



In Lombardia il Web sale in “Cattedra”: Formare i docenti per proteggere gli studenti

Parte “Web in Cattedra”. Coinvolti 800 insegnanti che saranno dotati degli strumenti necessari per orientare ad un uso sicuro e consapevole di Internet circa 140 mila studenti delle scuole primarie e secondarie della Regione Lombardia

Milano, 22 febbraio 2010 – Nell’ambito delle attività di prossimità svolte dalla Polizia di Stato, è stato presentato oggi a Milano “**Web in Cattedra**”, un ambizioso progetto che si propone di coinvolgere il personale docente in momenti di formazione ad hoc per essere in grado di indirizzare gli alunni verso un utilizzo sicuro e consapevole del Web.

L’iniziativa, avviata su proposta del Compartimento **Polizia Postale e delle Comunicazioni di Milano**, è stata coordinata dall’**Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**, avvalendosi del supporto tecnico e della collaborazione della **Questura di Milano**, di **Microsoft Italia** e dell’**Osservatorio Nazionale Abusi Psicologici (O.N.A.P.)**.



Sarà l'USR della Lombardia a scegliere tra gli oltre 800 docenti che avranno l'opportunità senza precedenti di entrare in contatto con gli specialisti nella sicurezza su Internet della Polizia delle Comunicazioni, delle Questure di Milano, Brescia, Lecco, Pavia e Varese, di Microsoft e dell'O.N.A.P.

Al termine dei corsi, i docenti avranno le competenze adeguate per insegnare un uso corretto del mezzo informatico e della Rete, prevenendo fenomeni legati all'adescamento online e a tutti i rischi correlati all'utilizzo dei network sociali.

Il percorso di formazione permetterà di inserire in ogni Istituto sul territorio almeno un docente "istruttore", cioè un insegnante che avrà il compito a sua volta, in un secondo momento, di trasferire ai colleghi le conoscenze acquisite durante il corso. In questo modo, si potranno sensibilizzare oltre 140 mila studenti della Regione Lombardia ma, soprattutto, gli istituti coinvolti potranno includere queste tematiche nella programmazione didattica garantendo formazione e informazione a tutti i ragazzi che frequenteranno la scuola media anche negli anni scolastici a venire.

LA STRUTTURA DEI CORSI

I corsi saranno organizzati in 11 cicli di lezioni, ciascuno dei quali interesserà dalle 25 alle 30 persone e avrà la durata di nove ore, distribuite nel corso di tre giornate. Ai docenti verranno impartite nozioni specifiche e sarà messo a loro disposizione del materiale informativo. Inoltre, verranno illustrati e spiegati i più diffusi programmi di protezione utilizzati sulla Rete per cercare di arginare al massimo l'attacco del computer da virus, malware e spamming.



Microsoft offrirà ai docenti 3 ore di attività in laboratorio sull'utilizzo di Internet per la didattica e kit didattici sulla sicurezza online realizzati nell'ambito di [Sicuramenteweb](#), l'iniziativa che racchiude l'impegno Microsoft per la navigazione protetta dei minori sul Web, scaricabili dal sito www.apprendereinrete.it.

“L'attività di prevenzione della Polizia di Stato non può prescindere dalla conoscenza del contesto in cui opera. È necessario dialogare e percepire i gusti, gli interessi, le mode, i canali ed il linguaggio comunicativo dei ragazzi, per acquisire la loro fiducia ed ottenere risultati utili per la stessa vita dei giovani.

Nell'ottica della sicurezza partecipata assume, quindi, strategica importanza l'iniziativa “Web in Cattedra”, volta a formare gli insegnanti che sono a contatto quotidiano con l'affascinante e delicato universo giovanile” – spiega il Questore di Milano, Alessandro Marangoni.

*“La quotidiana esperienza nelle indagini sul cyber crime ci ha portati alla ferma convinzione che una delle armi più efficaci per sottrarsi ai pericoli connessi all'uso del Web sia una mirata prevenzione che punti, tra l'altro, a promuovere una maggiore consapevolezza degli utenti – ha affermato **Antonio Apruzzese, Direttore del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni.** “Per questo noi crediamo fermamente nella formazione dei giovani e, ancora di più, di tutti coloro che svolgono un ruolo didattico ed educativo nei confronti delle nuove generazioni: genitori, operatori e, soprattutto, docenti. “Web in cattedra”, grazie anche all'apporto dei nostri partner è, in tema di prevenzione, una delle iniziative più efficaci, tra quelle fino ad oggi promosse – continua **Antonio Apruzzese.***



L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, forte delle sue 1500 scuole, 140.000 docenti e 1.500.000 studenti sul territorio, già da tempo ha avviato iniziative volte a favorire la digitalizzazione delle scuole.

Ha avviato sperimentazioni relative a dotare un computer per studente, ha lanciato iniziative volte a formare i docenti alla comunicazione web e alla strutturazione di siti web, ha favorito l'azione della CI@ssi web 2.0 e presto lancerà una grossa azione di digitalizzazione delle scuole lombarde che prenderà il nome di "e-ducazione".

*"Il progetto Web in cattedra – spiega **Giuseppe Colosio Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia** - si colloca nel quadro delle nostre iniziative perché, a fronte di un grande utilizzo di nuove tecnologie nelle scuole è giusto fornire i mezzi per difendersi dai pericoli che si possono incontrare in rete. I corsi, che hanno avuto un grande successo in termini di adesioni, sono destinati ai docenti, ma vedono in realtà gli studenti come fruitori effettivi, perché sarà cura dei docenti guidare i ragazzi e sviluppare una maggiore sensibilità, anche per se stessi, e attenzione nei confronti delle problematiche trattate. In questo modo vengono soddisfatte anche le finalità educative della scuola che deve saper motivare e promuovere nei giovani comportamenti positivi, deve aiutarli a sviluppare le loro capacità e guidarli alla conquista di significati per la loro vita."*



*“L’impegno di Microsoft nello sviluppare prodotti e servizi innovativi va di pari passo con l’attenzione affinché la tecnologia sia accessibile ad un numero sempre maggiore di persone nel mondo e affinché essa abbia un ruolo positivo e costruttivo nella vita di tutti. In particolare, nei confronti dei giovani, “portatori sani di tecnologia”, in Microsoft Italia sentiamo l’esigenza di una maggiore sensibilizzazione ad un uso consapevole della Rete, con riferimento ai temi della sicurezza e della tutela dei dati personali, così da permettere alle giovani generazioni di cogliere il meglio di Internet e di realizzare appieno il proprio potenziale. Il nostro impegno in questo senso è iniziato più di 6 anni fa ed il nostro auspicio è che tutti gli attori dell’innovazione abbiano a cuore questi stessi temi - spiega **Pietro Scott Jovane, Amministratore Delegato di Microsoft Italia.** “Come leader mondiale nella produzione di software, siamo convinti che rendere il web più sicuro con tecnologie sempre più semplici e utili sia un nostro obiettivo primario per contribuire ad uno sviluppo sostenibile della rete Internet e dei suoi servizi a beneficio di tutti gli utenti” – conclude **Jovane.***

*“Capire i ragazzi, oggi, non è sempre per gli adulti compito agevole, soprattutto quando si tratta di comprenderne i bisogni, i modelli di riferimento, gli schemi cognitivi inerenti i diversi gruppi che compongono il variegato universo giovanile. Giovani che sempre più spesso restano “contagiati” da modelli sociali trasgressivi - ha commentato **Patrizia Santovecchi, Presidente dell’Osservatorio Nazionale Abusi Psicologici (O.N.A.P.)** -, tra i fattori facilitanti la trasgressione, specie nel mondo giovanile, il gruppo gioca un ruolo decisivo. È chiaro, quindi, che una parte importante nella “costruzione sociale della realtà” del giovane, oggi, le rivestono le Community. Se esse sono sane e corrette possono costituire un’importante risorsa nel percorso di crescita personale, al contrario costituiscono un ostacolo per un sano sviluppo psichico.*



*Perciò, fronte degli indiscutibili vantaggi che il Web porta con sé, una lettura critica, attenta non può non vedere anche le sfide e i dilemmi che esso pone davanti a ognuno di noi. Sfide che possono tradursi, anch'esse, in preziose opportunità se sapientemente guidate e regolate. Sta a noi decidere. Nel cammino di ogni giovane verso una scelta consapevole e libera il ruolo educativo della famiglia e della scuola è di fondamentale e riconosciuta importanza. Il mondo degli adulti perciò deve svolgere appieno il suo ruolo di “accompagnatore”, di punto di riferimento, di esempio” – continua **Patrizia Santovecchi**.*

VADEMECUM: CONSIGLI PER I DOCENTI

1. Cercate di tenere costantemente aggiornate le vostre competenze tecnologiche (conoscere Internet significa anche dimostrare ai ragazzi di essere vicini al loro mondo).
2. Accertate le conoscenze dei vostri studenti ed eventualmente organizzate con loro una breve formazione.
3. Informate i vostri alunni dei rischi presenti sulla Rete, senza demonizzarla, bensì sollecitandone un utilizzo consapevole, in modo che Internet possa rimanere per loro una fonte di divertimento e apprendimento.
4. Educate bambini e adolescenti alla prudenza, a non fornire dati e informazioni, ad abbandonare un sito dai contenuti che possono turbare o spaventare e a non incontrare persone conosciute in Internet senza averne prima parlato con i genitori.
5. Mostrate agli alunni come usare e valutare criticamente ciò che incontrano durante la navigazione, poiché non tutte le informazioni online sono affidabili.



6. Informateci che alcuni comportamenti illeciti nel mondo reale (per esempio insultare una persona, sottrarre le password a un amico, accedere illecitamente a un sito o a un servizio, ecc.), lo sono anche in Rete.
7. Incoraggiate discussioni all'interno del gruppo classe sui siti che gli alunni trovano interessanti e divertenti e sollecitateli a parlare dei siti in cui hanno visionato argomenti/immagini che li hanno preoccupati o spaventati.
8. Spesso navigando ci si allontana molto dal punto dal quale si è partiti per effettuare una ricerca e questo aumenta il rischio di accedere anche involontariamente a materiali non idonei a soggetti in età evolutiva.
9. Se trovate in Rete materiale illegale o presumibilmente dannoso per bambini e adolescenti, o se venite informati da terzi rispetto alla presenza di tale materiale, occorre segnalare il caso immediatamente alla Polizia delle Comunicazioni scrivendo a polizia.comunicazioni@interno.it oppure collegandosi al sito www.commissariatodips.it.

Per maggiori informazioni:

Microsoft

Ufficio stampa

Chiara Ronchetti

Corporate PR Manager

Microsoft Italia

Tel. +39.02.7039.2098

Mob. +39 335.1262049

chiararo@microsoft.com